



063/2017

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

14 dicembre 2017: assemblea pubblica per la Scuola a Montecitorio.

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola Rua e Snals Confsal organizzano un incontro pubblico per la #scuolabenecomune.

04/12/2017

Una **scuola bene comune** per l'intera società, comunità aperta alla partecipazione, fondata su pluralismo, autonomia, collegialità: è questa la scuola tratteggiata nel "**Manifesto per la scuola di tutte e di tutti**".

Un modello di scuola su cui investire le risorse necessarie, a partire da quelle che vanno inserite nella Legge di Bilancio: così, i quattro segretari dei sindacati scuola Francesco Sinopoli, Maddalena Gissi, Pino Turi, Elvira Serafini, annunciano l'iniziativa del prossimo **14 dicembre a Montecitorio**.

Un incontro pubblico, a partire **dalle 16.00**, per raccontare la scuola possibile, quella fuori dalle strettoie della burocrazia, quella fondata sulla libertà di insegnamento, quella non più fanalino di coda.

L'obiettivo che ci poniamo - sottolineano i segretari generali - è ottenere nella legge di Bilancio, in discussione alle Camere, **risorse aggiuntive per la scuola**, da investire anche nel rinnovo contrattuale, il cui negoziato va accelerato. Vanno poi potenziati gli organici del personale ATA e quelli dell'infanzia, va tolto il divieto di sostituzione del personale ATA, indispensabile per il funzionamento delle nostre scuole.

Investimenti nel sistema dell'istruzione e un confronto più serrato e veloce per il rinnovo del contratto: su questi temi, che rispondono all'interesse dell'intera comunità sociale e vanno a tutelare i diritti delle giovani generazioni per una istruzione di qualità - FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola Rua e Snals Confsal - intendono sollecitare un coinvolgimento ampio di tutta la società civile, a partire dall'assemblea pubblica a Montecitorio di metà dicembre.

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

CISL Scuola
*Maddalena
Gissi*

UIL Scuola
RUA
Giuseppe Turi

SNALS Confsal
Elvira Serafini

Al via il rinnovo delle RSU in tutti i comparti pubblici e della conoscenza.

Rafforzare il ruolo e la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori con la partecipazione alle elezioni è ancora più importante mentre è in corso la trattativa per il nuovo contratto di lavoro.

04/12/2017

Nel pomeriggio di oggi, lunedì 4 dicembre, dopo una [lettera di sollecito](#) inviata da Cgil, Cisl e Uil il 15 novembre 2017, si avvierà finalmente all'Aran il confronto per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie in tutti i comparti pubblici e della conoscenza, in scadenza nella primavera del 2018.

[Segui gli aggiornamenti](#)

The graphic features a red background with white and yellow text. On the left, it reads 'RSU: LA FAI TU.' followed by a list of benefits: 'PIÙ RISORSE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA E INTEGRATIVA, ORGANIZZAZIONE TRASPARENTE, STABILIZZAZIONI: PARTECIPARE SIGNIFICA ESSERE PROTAGONISTI DEL NOSTRO LAVORO.' and 'CANDIDATI CON NOI!'. In the center is a cartoon character of a red folder with eyes, arms, and legs, holding a stack of colorful papers. To the right, there is a tilted red box with 'SU LE TESTE!' and a logo for 'RSU '18' and 'FLC CGIL' with the slogan 'ORA E SEMPRE CONOSCENZA'.

A breve quindi verrà definito il **calendario delle elezioni** e, successivamente, le **modalità di voto** che vedranno il coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori, precari e stabili, di tutti i nostri settori (scuola, università, ricerca e AFAM).

In un periodo in cui abbiamo finalmente **riconquistato** il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro nel pubblico impiego, dopo ben otto anni di blocco della contrattazione, e in cui quindi è in corso la trattativa per il nuovo **CCNL del comparto "Istruzione e Ricerca"**, rafforzare il ruolo e la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso la **partecipazione alle elezioni RSU** diventa ancora più importante.

Tanto più per la **FLC CGIL**, che da sempre ha **creduto e investito** nello strumento della **RSU** e che in questi anni si è **battuta**, a tutti i livelli, contro il **blocco dei contratti** e contro **leggi sbagliate** (come la "Brunetta" e la legge 107/15) che, tra l'altro, hanno avuto come obiettivo quello di **svilire e depotenziare la rappresentanza sindacale**.

A partire dai prossimi giorni e nei mesi a venire, nel **canale dedicato alle RSU** saranno disponibili tutti i **materiali utili** (modulistica, aggiornamenti normativi, volantini, opuscoli, video, ecc.) per la **nostra campagna RSU '18**.

Contenuti Correlati

- [Elezioni RSU: i sindacati "avviare le procedure per il rinnovo nel 2018"](#)

Graduatorie di istituto ATA: firmato dalla Ministra Fedeli il decreto di proroga.

Il MIUR si arrende di fronte all'evidenza dei fatti: oltre 1 milione di domande per l'aggiornamento delle graduatorie ATA inserite a sistema con un trend in continuo aumento. La FLC aveva denunciato le difficoltà a cui sono quotidianamente sottoposte le scuole.

05/12/2017

Dopo lunghe [pressioni](#) della FLC CGIL, la **ministra Fedeli** ha firmato il [decreto di proroga delle graduatorie d'Istituto 2014-2017](#) che continueranno ad essere efficaci anche per l'a.s. **2017-2018**. Il decreto si è reso necessario a causa dell'**alto numero di domande pervenute alle scuole**: la FLC aveva posto il problema già da quest'estate chiedendo di intervenire subito in modo da [non stressare](#) inutilmente le segreterie che, sottoposte a continui solleciti burocratici, evidentemente non sarebbero state in grado di rispettare tempi ristretti. Evidentemente il MIUR non ha lo stesso senso della realtà che abbiamo noi.

Anche se tardivamente, **il Decreto permette** a questo punto **alle segreterie di lavorare con maggiore calma** e, soprattutto, ai lavoratori attualmente sotto contratto di avere "**ragionevolmente definita**" la **durata del rapporto di lavoro**, ad oggi stipulato secondo la formula, da noi sempre contestata, del "fino ad avere diritto" (con tutte le conseguenze che comporta un contratto temporaneo). Questa soluzione, [a lungo auspicata](#), risolve anche le controversie relative alla possibilità di nominare personale di ruolo ex art. 59 del CCNL.

Ne consegue che le **domande di aggiornamento e di inserimento nelle nuove graduatorie d'Istituto ATA** previste dal DM 640/17 avranno validità per il **triennio 2018 al 2021**.

A breve sarà pubblicata la circolare operativa che fornirà alle scuole le necessarie indicazioni per la stipula dei contratti. Come FLC abbiamo sollecitato il Miur a chiarire quanto segue:

1. si procede alla riconvocazione dei supplenti laddove non è stata data la possibilità al personale di accettare la supplenza ai sensi dell'art. 59
2. si appone il termine del 30 giugno o del 31 agosto sui contratti individuale a seconda se i posti sono liberi sull'organico di fatto o di diritto.

I tempi sono maturi per ripensare il regolamento delle supplenze (del 2000) e l'intero reclutamento ATA: su questa partita abbiamo chiesto un nuovo confronto con il MIUR perché l'attuale sistema sia aggiornato e soprattutto non gravi più sulle segreterie scolastiche.

- [**decreto ministeriale 947 del 1 dicembre 2017 proroga graduatorie di istituto personale ata 2014 2017**](#)

Personale ATA: pubblicata la circolare ministeriale per la proroga delle supplenze.

La tanto attesa circolare non offre i chiarimenti richiesti: il Ministero sceglie la strada del silenzio ed espone scuole e dirigenti scolastici a possibili contenziosi. Vigileremo a tutela dei diritti dei precari.

05/12/2017

Come preannunciato è stata diramata in data odierna la circolare operativa per la proroga delle supplenze. Il testo, molto scarno, non fornisce **nessuna indicazione specifica alle scuole**, soprattutto relativamente ai due punti che avevamo messo in evidenza durante gli ultimi incontri:

1. necessaria **riconvocazione dei supplenti** laddove non è stata data la possibilità al personale di accettare la supplenza ai sensi dell'articolo 59.
2. **termine del 30 giugno o del 31 agosto** sui contratti individuale a seconda se i posti sono liberi sull'organico di fatto o di diritto.

Incalzeremo nuovamente il MIUR perché proceda nel **fornire i chiarimenti richiesti** che, se ignorati, potranno essere motivo di successivi contenziosi di cui il Ministero sarà **l'unico responsabile**.

- [nota 52370 del 5 dicembre 2017 graduatorie di istituto personale ata terza fascia](#)

Contratti dei comparti della conoscenza

Il diritto italiano individua nel **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** (CCNL) la fonte normativa attraverso cui Organizzazioni sindacali dei lavoratori e le Associazioni dei datori di lavoro definiscono concordemente le regole che disciplinano il rapporto di lavoro.

[Approfondisci su Wikilabour Italia.](#)

La FLC CGIL stipula nei settori di sua competenza 11 diversi contratti nazionali (13 se si considerano le Università libere e le Università private e pontificie).

In seguito all'accordo separato sul modello contrattuale e per effetto del DLgs 150/09, la validità del CCNL è triennale sia per la parte normativa che economica. Dopo la ridefinizione dei comparti di contrattazione, che ha visto tra gli altri la costituzione del comparto "**Istruzione e Ricerca**", si è avviato il percorso per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

[Approfondisci.](#)

[Scuola statale](#)

[Scuola non statale](#)

[Università](#)

[Ricerca](#)

[AFAM](#)

[Formazione professionale](#)

[Dirigenza](#)

[Archivio testi contrattuali](#)

Pagamento supplenti, indennità DSGA, ricostruzioni di carriera: l' informativa del MIUR.

Il sistema NoiPA responsabile del mancato pagamento dei supplenti. Il MEF fa i rilievi al decreto su indennità di reggenza ai DSGA. Domanda cartacea per la ricostruzione di carriera dei neo immessi in ruolo.

05/12/2017

Nel corso dell'incontro del 5 dicembre 2017, convocato per la [sottoscrizione definitiva dei Contratti Nazionali Integrativi](#) per i docenti comandati ex art. 86, che si è svolto alla Direzione delle risorse umane e finanziarie (DGRUF), i sindacati hanno chiesto al MIUR di trattare anche i seguenti temi:

- pagamento degli stipendi ai supplenti
- pagamento dell'indennità di cosiddetta "reggenza" ai DSGA su due scuole
- nota alle scuole per presentare domanda di ricostruzione e dichiarazione dei servizi cartacee.

Sul primo punto il MIUR ha confermato di aver effettuato l'ultimo decreto di riparto e di averlo trasmesso al MEF per le liquidazioni mensili e ha di nuovo ribadito che le disponibilità dei fondi sui rispettivi capitoli di spesa ci sono. Le difficoltà circa il mancato pagamento di diversi supplenti sono imputabili a NoiPA che non riesce ad elaborare in tempi utili tutti i contratti.

Sul secondo punto l'Amministrazione ci ha comunicato che, nonostante la copertura finanziaria sulle **indennità di "reggenza" ai DSGA** su due scuole per il 2014/2015, il decreto è tuttora bloccato a causa dei rilievi del MEF. **I sindacati saranno riconvocati giovedì 21 dicembre 2017 per un ulteriore approfondimento.**

Sul terzo punto Il Ministero ci ha confermato che entro giovedì emanerà la **nota di chiarimento alle scuole**, chiesta dai sindacati sulla **possibilità per i neo immessi in ruolo, data l'imminente scadenza del 31 dicembre, di presentare sia la domanda di ricostruzione, sia la dichiarazione dei servizi in formato cartaceo**, almeno fintanto che il SIDI non sarà implementato in modo da consentire la presentazione dei documenti tramite istanze on line.

1. [Le Indicazioni del MIUR per la ripartizione dei fondi per le iniziative formative nell'anno scolastico 2017/2018](#)

05/12/2017 Le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti di scopo e la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

1. [Piani di ricerca e formazione per la didattica innovativa in ambito scientifico-tecnologico nella scuola secondaria di I grado](#)

05/12/2017 Le indicazioni operative del MIUR per la formazione dei formatori.

2. [L'Invalsi presenta l'indagine IEA PIRLS sulle abilità di lettura dei bambini e delle bambine al quarto anno di scolarità](#)

05/12/2017 L'Italia si colloca egregiamente nell'indagine ma restano i divari legati all'assenza di un piano strutturare di investimenti pubblici per la qualità dell'offerta formativa.

3. [Finanziamenti alle scuole: sottoscritti i CCNI 2014/2015 e 2015/2016 sul personale comandato](#)

05/12/2017 Sbloccati i compensi accessori dei docenti comandati e utilizzati. Parte l'iter di registrazione per del CCNI 2016/2017

4. [Finanziamenti alle scuole: sottoscritti i CCNI 2014/2015 e 2015/2016 sul personale comandato](#)

05/12/2017 Sbloccati i compensi accessori dei docenti comandati e utilizzati. Parte l'iter di registrazione per del CCNI 2016/2017.

5. [Formazione docenti: i sindacati scuola chiedono un incontro urgente al MIUR](#)

07/12/2017 Le indicazioni ministeriali riducono gli spazi di autogoverno delle scuole in materia di formazione dei docenti. La FLC CGIL ne chiede il ritiro.

6. [Mobilità scuola 2018/2019: spostata al 15 dicembre la riunione al MIUR](#)

06/12/2017 Rinviato alla settimana prossima l'incontro conclusivo.

7. [È il momento di aumentare i livelli di sicurezza delle scuole](#)

05/12/2017 Una lettera dei responsabili nazionali dei dirigenti scolastici sollecita le commissioni parlamentari a completare l'iter delle proposte di legge presentate.

Sanzioni disciplinari nella scuola: un vademecum per docenti, ATA e dirigenti.

Le sanzioni disciplinari riguardanti il personale della scuola come modificate dal decreto Madia. Al contratto di lavoro il compito di superare le distorsioni introdotte dalla legge e tutelare la libertà di insegnamento.

05/12/2017

Con l'approvazione del [DLgs 75/17](#) (Decreto "Madia" di modifica del Testo unico sul pubblico impiego [DLgs 165/01](#)) è stato **modificato** il quadro delle **sanzioni disciplinari applicabili al personale della scuola**. [Leggi il vademecum](#).

Queste le **novità** più importanti (e molto discutibili):

- il procedimento disciplinare avviato dal dirigente scolastico è valido anche se attivato in violazione della procedura e dei termini previsti dalla norma. Il mancato rispetto dei termini relativi all'avvio e alla conclusione della procedura disciplinare comporta una mera sanzione nei confronti del dirigente inosservante, senza determinare, come avveniva nel [DLgs 150/09](#), la decadenza dell'azione disciplinare intrapresa
- viene mantenuto solo per il personale della scuola il potere in capo al dirigente scolastico di sospensione dal servizio fino a 10 giorni. Si tratta di un caso unico nel panorama del pubblico impiego poiché in tutte le altre amministrazioni la competenza del responsabile della struttura presso cui il dipendente presta servizio è stata limitata al rimprovero verbale.

[Leggi il vademecum](#)

Questo **impianto sanzionatorio**, molto poco garantista, è manifestamente **incompatibile** con l'esercizio della **libertà di insegnamento** e del **diritto all'apprendimento** previsti dall'ordinamento scolastico italiano e garantiti dalla Costituzione.

Ne consegue che questa norma - sbagliata e inopportuna - determinerà inevitabilmente la **crescita del contenzioso legale**.

In ragione di ciò siamo determinati a contrastare tali norme che riteniamo contrarie, oltre che al buon senso, soprattutto ai principi costituzionali e al Testo Unico sull'Istruzione (DLgs 297/94). Per superare i guasti determinati dal legislatore occorrerà intervenire con il **contratto collettivo nazionale di lavoro** (CCNL) per definire **strumenti** ed **organismi** a **garanzia della libertà di insegnamento**.

- [vademecum flc cgil sanzioni disciplinari personale della scuola dicembre 2017](#)

Diritto di sciopero: Cgil (Colla), bene l'inammissibilità e il respingimento di emendamenti restrittivi.

Roma, 4 dicembre – "Il rispetto della Costituzione ha prevalso, l'emendamento Sacconi è stato dichiarato inammissibile". Così Vincenzo Colla, segretario confederale della Cgil commenta il respingimento degli emendamenti restrittivo all'esercizio del diritto di sciopero da parte della Commissione Bilancio del Senato.

"Il Senatore Sacconi continua la sua battaglia contro il diritto di sciopero sancito nella nostra Costituzione tentando persino di approfittare dell'iter veloce della legge di Bilancio per imporre la preventiva comunicazione individuale allo sciopero (7 giorni prima)".

"La Cgil – informa ancora Colla -ha prontamente denunciato il tentativo del Presidente della commissione lavoro del Senato, di legiferare sullo sciopero in una sede, la legge di bilancio, che la Costituzione vuole dedicata esclusivamente alle entrate e alle spese. Fallito questo tentativo -commenta Colla con soddisfazione – le regole sull'esercizio del diritto di sciopero contenute nella legge 146 del 1990 non subiranno modifiche. La 146 è buona legge che sta funzionando a dovere. Un giudizio su cui conviene anche il Presidente della Commissione di Garanzia, Santoro Passarelli".

La Cgil fa inoltre rilevare come "solo in 23 casi su 850 dichiarazioni si sono aperte procedure di contenzioso" e, con le parole del segretario confederale invita il sen. Sacconi "a farsi invece parte attiva per una legge sulla rappresentanza che recepisca l'accordo interconfederale sul Testo Unico del 2014, accordo che consentirebbe di dare piena applicazione alla Carta Costituzionale e avere così certezza della organizzazioni maggiormente rappresentative. Questa – conclude Colla – sarebbe la vera soluzione ai problemi evidenziati".

Licenziamento illegittimo.

Cassazione: congedo per l'assistenza notturna a familiare disabile.

Per la Cassazione, la legge sui congedi retribuiti per assistere un familiare con grave disabilità non prevede orari per l'assistenza. Il diritto a beneficiarne resta anche nel caso in cui l'assistenza è garantita soltanto nelle ore notturne. L'Alta Corte, con la sentenza n. 29062/17 ha accolto, quindi, il ricorso di un metalmeccanico, licenziato dalla Sevel, ordinando il suo reintegro nel posto di lavoro e rigettato le obiezioni

mosse dall'azienda, secondo le quali l'operaio non assisteva in via continuativa la madre gravemente disabile, limitandosi ad essere presente nell'abitazione dell'anziana solo di notte facendo ritorno a casa durante il giorno.

Secondo la Cassazione, "non si può ritenere che l'assistenza, che legittima il beneficio del congedo straordinario, possa intendersi esclusiva al punto da impedire a chi la offre di dedicare spazi temporali adeguati alle personali esigenze di vita, quali la cura dei propri interessi personali e familiari, oltre alle ordinarie necessità di riposo e di recupero delle energie psico-fisiche, sempre che risultino complessivamente salvaguardati i connotati essenziali di un intervento assistenziale, che deve avere carattere permanente, continuativo e globale nella sfera individuale e di relazione del disabile".

L'Alta Corte, quindi, ha ritenuto di dover rigettare le obiezioni mosse dalla 'Sevel', fabbrica che ad Atesa produce auto per Fca, a giustificazione del licenziamento in tronco il dipendente, secondo le quali l'operaio non aveva assistito la madre disabile, poiché da accertamenti investigativi risultava come "durante le giornate si era dedicato ad attività di proprio personale interesse". Per supportare la tesi dell'interruzione della dovuta attività assistenziale, l'azienda si era servita di un detective che ha seguito gli spostamenti dell'operaio, il quale aveva invece assunto come sua residenza quella della madre disabile (a circa 30 chilometri di distanza dalla sua abitazione) proprio per poterle garantire un'assistenza costante.

I supremi giudici, pur considerando i risultati delle indagini investigative della Sevel, osservano che "ciò non è sufficiente a far ritenere sussistente il fatto contestato", cioè la violazione del dovere di fedeltà e correttezza, perché "una volta accertato che, ferma la convivenza, il lavoratore comunque prestava continuativa assistenza notturna alla disabile, alternandosi durante il giorno con altre persone, con modalità da considerarsi compatibili con le finalità dell'intervento assistenziale, tanto svuota di rilievo disciplinare la condotta tenuta". L'operaio, che pure aveva giustificato il suo comportamento sottolineando il pericolo di fuga dell'anziana madre dalla casa di abitazione, ha ottenuto dalla Cassazione il reintegro nel suo posto di lavoro, per non aver commesso alcun illecito disciplinare, dopo aver superato due gradi di giudizio di diverso tenore. In primo grado, infatti, il Tribunale di Lanciano aveva dichiarato illegittimo il licenziamento, ma la Corte d'Appello de L'Aquila nel 2015 aveva escluso il diritto alla reintegrazione, limitandosi a condannare 'Sevel' a pagare 15 mensilità.

Fonte: <http://www.inca.it/Editoria/Lenotizie/notizie2017/Esperienze3608122017/disabiit%C3%A0.aspx>

L'ANGOLO DEL SEGRETARIO

Cgil

«Non ci fermiamo, presto nuova mobilitazione».

02 dicembre 2017 ore 14.07

Questo l'impegno del segretario generale Susanna Camusso lanciato dal palco romano di piazza del Popolo. Duro il giudizio su esecutivo e legge di bilancio. A Cisl e Uil proposta la "definizione di regole comuni per un governo delle piattaforme"

“Non ci fermiamo oggi, non è questa la risposta unica che daremo.

Continueremo nei prossimi giorni in Parlamento, presiederemo la discussione sulla legge di bilancio. E continuiamo a lavorare per preparare la prossima mobilitazione generale che, ve lo posso garantire, non è lontana nel tempo”. È con queste parole che il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, dal palco di piazza del Popolo a Roma, ha chiuso sabato 2 dicembre la manifestazione su pensioni e lavoro.

Il leader Cgil si è concentrato inizialmente sulla manovra di bilancio.

“Abbiamo pensato che se c'era una luce in fondo al tunnel, visto che

raccontano che il paese è uscito dalla crisi, questo era il momento di restituire qualcosa a chi la crisi l'ha pagata, di immaginare un futuro diverso e meno diseguale. Ma così non è stato" spiega Camusso, rimarcando che "non esiste stabilità finanziaria se non si tiene conto del disagio sociale". Le scelte fatte con la legge di bilancio "sono una grande occasione persa: nel Paese, dentro la crisi, abbiamo assistito a una deriva, ma non sembra essere questa una preoccupazione". E citando l'ultimo rapporto Censis, Camusso sottolinea che "nonostante la ripresa cresce il rancore, e le ferite prodotte dalla crisi sono tutte ancora aperte. C'è l'insopportabilità di scelte che non si misurano mai con gli effetti delle disuguaglianze create".

Per il segretario generale della Cgil "in questa manovra c'è troppa continuità senza giustizia per chi ha pagato la crisi", ed è una finanziaria che fa passare "il messaggio che l'evasione non possa essere contrastata, visto che continuano a esserci condoni, anche se chiamati con un altro nome". Una manovra, appunto, che non assicura giustizia sociale: "Dietro alle apparenti giustificazioni che le tasse non aumentano, resta il fatto che paga di più le tasse chi ha di meno. Non si interviene mai sulle grandi ricchezze". Nella legge di bilancio, infine, mancano "interi capitoli: quello sulla non autosufficienza, quello sulla salute e la sanità. Nel Documento di economia e finanza c'è scritto che nei prossimi anni dovrà diminuire la spesa sanitaria rispetto al Pil, non capiamo perché, visto che ci sono 11 milioni di persone che non si curano. Servono scelte che rendono disponibili a tutti le cure e il ricorso alla sanità". Infine, Camusso ha evidenziato che "la norma per stabilizzare i precari della ricerca così com'è non va bene. Noi saremo con i precari della ricerca sotto al Parlamento perché ci vogliono certezze e risorse".

Susanna Camusso vede un paese in cui "crescono incertezza e precarietà, si moltiplicano contratti a termine. Non ci sono risposte sugli ammortizzatori sociali, sugli appalti e sulle piccole aziende. Non ci sono investimenti, si continua con la logica della decontribuzione e si creano equivoci sull'alternanza scuola-lavoro, che occorre ribadire che è formazione e non lavoro gratuito". Sull'articolo 18 polemizza con l'ex premier Matteo Renzi: "Non è un totem ideologico come dice l'ex presidente del Consiglio, cosa per altro rispettabilissima, ma la necessità concreta per superare le divisioni nei luoghi lavoro". E lo invita a leggere "i giornali di questi giorni e vedrà quante notizie parlano di licenziamenti ingiustificati e discriminatori".

Un passaggio dell'intervento è stato dedicato ad alcune importanti vertenze in corso. "Siamo grati ai lavoratori di Amazon che hanno squarciato un velo sulle condizioni effettive di lavoro" ha detto dal palco di piazza del Popolo: "Quando ci sono otto uomini bianchi che posseggono la stessa ricchezza di 3,6 miliardi di persone, e uno di quelli è proprietario di Amazon, forse non possiamo dire che è obbligato a far lavorare male la gente, ma dovremo dire con onestà che vuole arricchirsi sulle spalle di quei lavoratori". Il segretario generale della Cgil ha poi ricordato "i lavoratori degli appalti della Castelfrigo di Modena, che lottano contro lo sfruttamento in nome della legalità" e "i lavoratori dell'Ikea che hanno alzato la testa, che hanno rigettato l'idea che nel 2017 si licenzi una donna per un problema di accudimento dei figli".

Per Camusso "il vento sta cambiando, non è vero che non ci sono le condizioni per dare risposte positive". Il leader sindacale si è quindi rivolto alle aziende: "Smettetela di pensare che si possano prendere i lavoratori uno

per uno. Il vento che sta cambiando ci dice che nonostante quelli che pronosticavano la fine del sindacato, il sindacato continua a essere nei luoghi di lavoro. E di sindacato c'è bisogno".

Un altro passaggio è stato rivolto alla vicenda dell'irruzione di un gruppo di naziskin a Como nella sede di un'associazione umanitaria, avvenuto nei giorni scorsi. "Un episodio insopportabile, sul quale non si può e non si deve tacere. Non sono delle ragazzate, chi lo dice sottovaluta il pensiero che c'è dietro a queste forme di xenofobia, razzismo e invocazione del totalitarismo" ha commentato Camusso: "Alle forze politiche e al governo diciamo che non si può essere disattenti. Si applichi la Costituzione del nostro Paese, le regole ci sono".

Andando verso la conclusione, il leader Cgil ha affrontato la questione pensioni. Il governo ha fatto la scelta "di chiudere la porta sulla prospettiva previdenziale dei giovani, di isolare qualche emergenza, e non produrre invece una risposta all'ingiustizia del sistema". Un sistema che ai giovani "dice una cosa precisa: se sarai fortunato, e avrai una carriera continua e ricca, allora potrai accedere alla pensione flessibilmente; ma se sei come i giovani di oggi, precari, con discontinuità e con i lavori poveri, tu non vi potrai mai accedere". Per Camusso, dunque, non dobbiamo aspettare "di avere una generazione con il fantasma della povertà, ma dobbiamo iniziare a dare risposte adesso. Dobbiamo avere a cuore cosa succederà per i giovani".

Riguardo al fallimento della trattativa con il governo, per Camusso "se l'esecutivo non rispetta gli accordi che fa, poi non c'è più credibilità negli impegni che si assumono. Quando vengono meno gli impegni, non si può sperare che un sindacato dica: va bene, prego, alla prossima puntata. C'è una lesione del rispetto reciproco e delle priorità che si sono definite. Per noi viene prima un vincolo, quello che abbiamo assunto con i lavoratori e le lavoratrici, i pensionati e le pensionate". Da qui la "fatica a capire perché ci sono giudizi diversi dalle altre organizzazioni sindacali. Ovviamente li rispettiamo, ma crediamo che debbano valutare quanto siamo lontani dalla piattaforma che avevamo presentato".

La chiusura è affidata proprio al rapporto con le altre organizzazioni. "Noi vogliamo ritessere i fili unitari, quindi proponiamo a Cisl e Uil di definire un insieme di regole comuni, in accordo con i lavoratori, su come si facciano le vertenze, perché sappiamo bene che quando si è divisi si è più deboli". Per il segretario generale Cgil "senza regole, senza un governo delle piattaforme, quando si arriva a valutazioni diverse si è altrettanto deboli, perché non si ha la forza di chiedere innanzitutto il rispetto degli accordi".

Spedizione Forza Nuova

Neofascismo, solidarietà Cgil a Repubblica ed Espresso.

06 dicembre 2017 ore 18.31

La confederazione: "Aggressione grave. Ora si richiede una reazione ferma e compatta da parte di tutte le forze democratiche del Paese".

Camusso: fermare le intimidazioni e le minacce, applicare le norme che vietano la ricostituzione di forze fasciste

"Condanniamo l'intimidazione fascista di militanti di Forza Nuova, avvenuta quest'oggi davanti alla sede de *La Repubblica* ed *Espresso*, ed esprimiamo solidarietà e affetto alle lavoratrici e ai lavoratori delle testate". È quanto si legge in un comunicato della Cgil nazionale.

"L'aggressione, che è solo l'ultima di una serie di atti vigliacchi e intollerabili, richiede una reazione ferma e compatta di tutte le forze democratiche del Paese. Inoltre, è necessario - conclude la nota - che vengano applicate le norme che vietano la ricostituzione di forze fasciste".

[La solidarietà di Susanna Camusso su twitter](#)

Solidarietà ed affetto a La Repubblica ed Espresso! Fermare le intimidazioni e le minacce, applicare le norme che vietano la ricostituzione di forze fasciste!

RASSEGNA STAMPA

Oggi sui quotidiani

Gli articoli di dicembre 2017

- [La Consulta: sì ai concorsi anche per i prof di ruolo](#)

07/12/2017 **Il Messaggero**: La pronuncia, sottolinea la Corte, è destinata ad applicarsi anche ai prossimi concorsi di reclutamento dei docenti.

- [Legge di Bilancio, spariti 10 milioni per le borse di studio universitarie](#)

07/12/2017 **Corriere della sera**: La denuncia degli studenti: «Nel maxi-emendamento approvato dall'Aula del Senato, l'aumento previsto per il diritto allo studio scende da 30 a 20 milioni. Così si fanno saltare 3.500 borse in un colpo solo»

- [La Consulta boccia l'esclusione dei docenti di ruolo dai concorsi](#)

07/12/2017 **Corriere della sera**: Relatore del provvedimento Giuliano Amato. «Così si discriminano i docenti assunti a tempo indeterminato sia rispetto ai supplenti che rispetto a quelli delle scuole private»

- [Tornano a crescere i dottorati, ma rispetto a 10 anni fa sono calati del 40%](#)

07/12/2017 **Il Sole 24 Ore**: Dalla nuova indagine dell'Adi, l'associazione dei dottori e dottorandi italiani, arriva la fotografia aggiornata dello stato dell'arte del del dottorato e della carriera dei giovani ricercatori in Italia.

Personale della scuola: come si va in pensione nel 2018?

FLC CGIL, INCA CGIL e SPI CGIL hanno predisposto un volantino riassuntivo dei criteri per l'accesso al pensionamento dal 1° settembre 2018.

05/12/2017

Il MIUR con la con la [nota 50436/2017](#) ha fornito indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni per le cessazioni dal servizio del personale della scuola dal 1 settembre 2018.

[Scarica il volantino](#)

La nota riguarda tutto il personale di ruolo della scuola, docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario, anche in servizio all'estero e che ha i requisiti per andare in pensione dal 1 settembre 2018.

Come ogni anno la **FLC** insieme al **Patronato INCA CGIL** e allo **SPI CGIL** ha preparato un **volantino** riassuntivo dei criteri necessari per l'accesso all'assegno pensionistico, a partire dal 1 settembre del 2018. Il volantino, oltre ad essere di facile lettura, è scaricabile per essere affisso nelle bacheche sindacali delle scuole.

Le **nostre strutture** e il **patronato INCA** (in [Italia](#) e all'[estero](#)) sono a disposizione per l'aiuto necessario a superare gli ostacoli che la legge Fornero, in modo iniquo, ha introdotto nel sistema pensionistico e a divulgare le novità introdotte negli ultimi anni (Ape social, Cumulo gratuito).

Ricordiamo che le **domande** vanno presentate **entro il 20 dicembre 2017 per il personale docente ed ATA e entro il 28 febbraio 2018 per il personale dirigente scolastico.**

Può **presentare la domanda** chi chiede:

- la cessazione dal servizio finalizzata o meno al pensionamento;
- il trattenimento in servizio oltre il limite di età al solo fine di maturare il minimo contributivo per la pensione di vecchiaia;
- la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale con contestuale attribuzione del trattamento di pensione (DM 331/97).

La revoca delle suddette domande, se già presentate, va effettuata entro lo stesso 20 dicembre 2017 per il personale docente ed ATA.

- **[volantone flc inca spi cgil come si va in pensione nella scuola nel 2018](#)**

Concorso dirigenti scolastici: dal 29 novembre attiva l'applicazione per le domande online

La domanda si presenta fino al 29 dicembre 2017 (ore 14) attraverso istanze online. Nella nostra scheda i requisiti e le procedure da seguire.

29/11/2017

Si avvia il 29 novembre 2017 la prima fase della complessa procedura del corso-concorso per la copertura di 2.425 posti di dirigente scolastico, definita dal Regolamento ([DM 138/17](#)) e dal successivo [bando](#) pubblicato il 24 novembre scorso. Con questo concorso, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, potranno essere ridotte drasticamente le reggenze, assicurando a tutte le scuole un dirigente scolastico titolare.

Le **domande di partecipazione** potranno essere presentate **fino la 29 dicembre 2017 (ore 14)**, esclusivamente attraverso istanze online sul sito del MIUR ([guida alla procedura di registrazione](#)).

L'applicazione consentirà l'accesso a tutti i docenti/educatori assunti a tempo indeterminato nelle istituzioni scolastiche statali che abbiano superato l'anno di prova e siano in possesso dei requisiti richiesti dal bando.

I docenti che presenteranno domanda saranno ammessi a sostenere una **prova preselettiva** computerizzata che selezionerà gli 8.700 candidati ammessi a partecipare alle **prove di accesso** al corso di formazione dirigenziale (una prova scritta e un colloquio).

Al termine del concorso tutti i candidati collocati ai primi 2.900 posti accederanno al **corso di formazione dirigenziale e tirocinio**.

Abbiamo dedicato al concorso uno **speciale** e pubblicheremo una serie di **schede di approfondimento** che, a partire da oggi, con quella su [requisiti e modalità di presentazione delle domande](#), illustreranno dettagliatamente tutte le fasi della procedura.

- [scheda flic cgil come e quando si presenta la domanda per il concorso da dirigente scolastico 2017](#)

Concorso dirigenti scolastici 2017

Normativa, approfondimenti e materiali utili per orientarsi nella procedura del corso-concorso

29/11/2017

Le novità

7. [Aggiornamenti e ultime notizie](#)
8. Corsi di preparazione al concorso in collaborazione con Proteo Fare Sapere

Per maggiori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi presso le [nostre sedi](#).

La normativa

- [Regolamento del concorso](#) (Decreto Ministeriale 138 del 3 agosto 2017)
- [Bando di concorso](#) (Decreto direttoriale del 23 novembre 2017)
- **Le nostre schede**
- [Requisiti e modalità di presentazione della domanda di partecipazione](#)
- Come funzionerà il concorso
- **Per saperne di più**
- [Guida alla procedura di registrazione alle istanze online](#)
- Rimani aggiornato con la nostra [newsletter "scuola"](#).
- Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.
- [decreto direttoriale del 23 novembre 2017 bando corso concorso dirigenti scolastici](#)
- [scheda flic cgil come e quando si presenta la domanda per il concorso da dirigente scolastico 2017](#)



PROFESSIONE DIRIGENTE SCOLASTICO



Corso di preparazione al Concorso di Dirigente scolastico

Proteo Fare Sapere Lombardia e la Struttura di comparto Dirigenti Scolastici FLC CGIL Lombardia organizzano un corso di preparazione al concorso di Dirigente scolastico. Il corso è articolato in 12 lezioni per complessive 36 ore. VEDI PROGRAMMA ALLEGATO

IL PRIMO INCONTRO SI TERRA' PRIMA DELLE VACANZE NATALIZIE, I SUCCESSIVI DAL 10 GENNAIO. LE DATE SARANNO COMUNICATE DIRETTAMENTE AGLI INTERESSATI

Obiettivi del corso:

Fornire un quadro degli argomenti che saranno oggetto della prova preselettiva e delle successive prove scritte e orale; un ampio repertorio di domande con esercitazioni; un repertorio di norme che regolano il funzionamento della scuola.

Metodologia del corso

Presentazione degli argomenti sotto forma di problemi essenziali e soluzioni prospettate, valorizzazione dei saperi e delle esperienze del gruppo, indicazioni di lavoro per momenti auto-formativi e di verifica-autoverifica, per questo sarà fornita al termine di ogni incontro una batteria di domande per permettere, una volta a casa, una puntuale autoverifica. Per la **preparazione relativa alle tecnologie informatiche e per la prova in lingua straniera** seguiranno suggerimenti e proposte nel corso degli incontri.

Costi

Il costo è fissato in Euro 400,00. A seguito della convenzione tra Proteo Fare Sapere ed FLC CGIL, gli iscritti ad FLC CGIL pagano la quota di Euro 300. (La quota comprende l'iscrizione a Proteo anno 2018 Euro 10,00).

Sede del corso: MANTOVA – Camera del Lavoro di Mantova via Argentina Altobelli 5

TUTTI GLI INTERESSATI DEVONO FAR PERVENIRE A m.deconca@flcgil.it COMUNICAZIONE DI RICHIESTA DI ADESIONE ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

Provvederemo ad inviare la scheda di adesione da comunicare a ProteoFareSapere

IL CORSO SARA' ATTIVATO CON ALMENO 20 ISCRITTI

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da Ente accreditato/qualificato per la formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

PROGRAMMA CORSO E RELATORI			
Mod.	Aree tematiche	Mod.	Aree tematiche
1	PREPARARSI AL CONCORSO: Il Bando di concorso, prove previste e loro caratteristiche. Indicazioni di studio. Esercitazione e discussione	7	La Contabilità dello Stato. La gestione amministrativo-contabile in relazione al PTOF. L'attività contrattuale nella P.A.
2	Il Dirigente Scolastico: il quadro di insieme alla luce delle norme, con particolare riferimento alla Legge 107/2015, e al Contratto	8	Il Procedimento Disciplinare nella P.A. e nella Scuola
3	Diritto civile e amministrativo in riferimento alle attività scolastiche e alle responsabilità tipiche del dirigente scolastico, nonché penale con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione e in danno di minorenni".	9	Gli ordinamenti scolastici della Scuola dell'infanzia, del Primo Ciclo. Le Indicazioni nazionali per il curricolo. (Con riferimento alle deleghe della legge 107/2015: Infanzia sistema integrato 0 – 6 anni; Sostegno e inclusione)
4	Il ruolo del dirigente nel sistema di valutazione con attenzione alla valorizzazione delle risorse professionali nel contesto dell'Autonomia scolastica aperta al territorio (Reti e rapporti interistituzionali).	10	La riforma della Pubblica Amministrazione (Decreto Legislativo 165/2001; Decreto Legislativo 150/09) Le relazioni sindacali di scuola e per la contrattazione integrativa di Istituto.
5	Privacy - Trasparenza - Accesso agli Atti - Accesso Civico Il piano triennale della trasparenza e l'Anticorruzione	11	Gli ordinamenti scolastici Secondo Ciclo. Le Indicazioni nazionali dei Licei e alle Linee Guida. (Con riferimento alle deleghe della legge 107/2015: Gli Istituti professionali; Certificazione competenze ed Esami di Stato)
6	L'area organizzativa: modalità di conduzione delle organizzazioni complesse; l'organizzazione degli ambienti di apprendimento; l'organizzazione del lavoro e gestione del personale.	12	Esercitazione finale e discussione all'approssimarsi della prova preselettiva

Direttore del corso: Antonio Valentino, *Dirigente scolastico, Comitato Tecnico Scientifico Proteo Lombardia.*

Formatori: **Anna Armone**, *Formatrice Scuola Nazionale di Amministrazione – Giancarlo Cerini*, *già Dirigente Tecnico Miur - Antonio Bettoni*, *Formatore, Presidente Proteo Fare Sapere Lombardia, - Raffaele Ciuffreda*, *Dirigente scolastico - Samuele Tieghi*, *Docente, Formatore Proteo - Maria Rosaria Tosiani*, *Formatrice, Direttrice dei Servizi - Antonio Valentino*, *Dirigente scolastico, Comitato Tecnico Scientifico Proteo Lombardia*

24 CFU per l'accesso all'insegnamento: le linee guida del MIUR

Dopo le nostre sollecitazioni pubblicato un documento riepilogativo sulle diverse questioni controverse.

30/10/2017

Con la [nota 29999 del 25 ottobre 2017](#) il MIUR offre importanti chiarimenti agli atenei sul tema dei 24 CFU necessari per l'accesso all'insegnamento.

La nota era stata fortemente sollecitata dalla FLC CGIL, che aveva segnalato nel corso dell'[incontro del 9 ottobre](#), le numerose problematiche che stavano emergendo nei diversi atenei sia in merito all'attivazione dei percorsi, che alla certificazione dei crediti già acquisiti.

Si ribadisce la necessità di **vigilare** in tutti gli Atenei affinché sia data piena applicazione alle tutele e alle disposizioni contenute nel DM 616/17 e in questa nota di chiarimenti in merito alla tassazione e al libero accesso ai percorsi, segnalando, con le modalità già [comunicate](#), ogni inadempienza o irregolarità alla FLC CGIL nazionale.

La nota offre chiarimenti su diverse questioni:

- sulla certificazione dei crediti viene chiarito che **ogni istituzione universitaria** può rilasciare certificati che riguardano attività svolte presso la stessa
- se l'acquisizione dei 24 CFU avviene attraverso un **percorso articolato su più atenei**, sulla base delle attestazioni pregresse, la certificazione finale unica è rilasciata dall'ultimo ateneo nel quale per ultimo sono state svolte le attività formative a completamento del percorso
- i **costi della certificazione** devono rispettare i limiti prescritti nel [DM 616/17](#) all'art. 4 commi 1 e 2, pertanto le tasse dovranno essere graduate in base al reddito; dovrà essere rispettata la no-tax-area per gli studenti il cui nucleo familiare ha un ISEE pari o inferiore a 13.000 euro; la contribuzione va ridotta in proporzione ai crediti da acquisire; per gli studenti in corso è previsto un semestre aggiuntivo rispetto al quale non è dovuta alcuna contribuzione.
- i **costi degli attestati** vengono definiti dai regolamenti dei singoli atenei
- non vi è un **riconoscimento automatico** dei crediti pregressi acquisiti nei SSD (Settori Scientifico Disciplinari) indicati nel DM 616/17. Gli Atenei valuteranno infatti contenuti formativi e obiettivi degli insegnamenti per il riconoscimento dei crediti già acquisiti
- possono essere riconosciuti i **crediti acquisiti mediante lauree del vecchio ordinamento**, in questo caso l'esame semestrale può essere equiparato a 6 CFU, l'annuale a 12 CFU
- i **crediti** acquisiti con i percorsi relativi ai 24 CFU possono essere utilizzati anche al fine di soddisfare i requisiti di crediti previsti per l'**accesso a determinate classi di concorso** e viceversa
- per **dottorandi e iscritti alle scuole di specializzazione** sarà possibile acquisire i 24 CFU durante il proprio percorso, a meno che ciò non sia vietato dalle disposizioni che regolamentano i corsi frequentati. Non è previsto l'accesso al semestre aggiuntivo istituito per gli studenti
- per gli **studenti iscritti ai corsi di laurea** o laurea magistrale vi è la possibilità di accedere al semestre aggiuntivo per acquisire totalmente o anche parzialmente i 24 CFU come crediti aggiuntivi. Questa possibilità viene data solo 1 volta nella carriera dello studente.
- le attività formative inserite nei percorsi per i 24 CFU potranno essere incluse nei **piani di studi** come attività a libera scelta o essere inserite nel piano di studi individuale, in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento del corso di studio,

- senza bisogno di intervenire sulla SUA- CdS (Scheda Unica Annuale dei Corso di Studi)
- sul sito [University](#) il MIUR attiverà un link attraverso il quale sarà visionabile un **elenco aggiornato** delle istituzioni che attiveranno le **attività formative** relative ai 24 CFU
 - **non è legittima** l'introduzione del **numero chiuso** alle attività per l'acquisizione dei 24 CFU

Riteniamo che i **chiarimenti forniti siano utili** a dare indicazioni, che nel rispetto dell'autonomia degli Atenei, possano garantire una omogeneità di scelte e comportamenti sui percorsi relativi ai 24 CFU. Auspichiamo che siano acquisiti anche dal sistema AFAM che stiamo sollecitando in tal senso.

Non condividiamo il diniego di accesso al semestre aggiuntivo per i Dottorandi e gli Specializzandi, né la scelta di non riconoscere in automatico i crediti afferenti i SSD menzionati dal DM 616/17.

Vai allo [speciale](#) sul reclutamento dei docenti della scuola secondaria.

3. [nota 29999 del 25 ottobre 2017 chiarimenti sull'acquisizione dei 24 cfu](#)

Reclutamento dei docenti della scuola secondaria. La formazione iniziale e il tirocinio (FIT), i concorsi ordinari e riservati.

Con l'entrata in vigore del [Decreto legislativo 59/17](#), il 31 maggio 2017 è stato introdotto un nuovo sistema di formazione iniziale e di reclutamento dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il decreto legislativo prevede un percorso ordinario per la formazione iniziale ed il reclutamento denominato FIT.

Nel decreto è anche prevista una fase transitoria con concorsi riservati ai docenti già abilitati (entro il 31 maggio 2017) e per docenti non abilitati che alla data del bando di concorso abbiano maturato 3 anni di servizio negli ultimi 8.

Le novità

[Aggiornamenti e ultime notizie](#)

[Video "Orientarsi nella giungla del reclutamento"](#)

La normativa

- [Decreto Legislativo 59 del 13 aprile 2017 - Formazione iniziale e reclutamento docenti](#)
- [Decreto Ministeriale 616 del 10 agosto 2017 - Modalità di acquisizione dei 24 CFU](#)

Per saperne di più

[Prima analisi del nuovo sistema di reclutamento](#)

Schede analitiche

2. [Il sistema FIT a regime](#)
3. [Come verificare i titoli di studio di accesso al concorso](#)
4. [Come acquisire \(o farsi riconoscere\) i 24 crediti \(CFU/CFA\)](#)
5. [Il concorso riservato per gli abilitati e la graduatoria regionale di merito.](#)
6. [Il concorso riservato per i non abilitati con 3 anni di servizio](#)
7. [Come avverranno le assunzioni nella scuola secondaria nei prossimi anni](#)
8. [Come acquisire la specializzazione per chi lavora nelle scuole paritarie](#)

A che punto è il bando di concorso per i docenti abilitati.

Riepiloghiamo i contenuti della bozza dopo le numerose osservazioni e richieste di modifica del CSPI.

05/12/2017

Il Ministero ha sottoposto al [parere del CSPI](#) (Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) la bozza del bando del concorso riservato al personale abilitato, con annessa tabella di valutazione dei titoli.

Non appena il bando sarà definitivo (entro febbraio 2018) pubblicheremo un commento dettagliato, per il momento sottolineiamo gli aspetti principali e le proposte emendative del CSPI.

Vigileremo affinché la procedura **rispetti in pieno il [Dlgs 59/17](#)** garantendo la stabilizzazione in tempi rapidi ai docenti abilitati e specializzati. Stiamo anche sollecitando la **bozza del bando per il [concorso riservato a chi ha tre anni di servizio](#)** per fare piena chiarezza sui requisiti richiesti e sulle procedure concorsuali che dovrebbero essere previste a fine 2018.

Cosa prevede la bozza del bando

- il bando risponde alle previsioni dell'art.17 comma 2, lettera b del decreto legislativo, che ha previsto una fase transitoria con un concorso riservato al personale abilitato;
- il concorso si svolgerà su base regionale e le relative graduatorie si chiameranno GRM (graduatorie regionali di merito);
- via via che si determineranno posti liberi da ricoprire, i docenti collocati in posizione utile accederanno al terzo anno del FIT. Svolgeranno una supplenza annuale, un progetto di ricerca-azione e saranno sottoposti ad una valutazione finale, dopodiché accederanno al ruolo. Vedi la nostra [scheda](#) sulle varie fasi delle assunzioni nei prossimi anni;
- il bando prevede la cancellazione da GAE, GM e GI al momento dell'ammissione al terzo anno del FIT. ***Il CSPI chiede che la cancellazione avvenga solo dopo il superamento della valutazione finale e l'assunzione in ruolo;***
- requisito di accesso al bando è il possesso della abilitazione o della specializzazione su sostegno alla data del 31 maggio 2017. Gli ITP per partecipare devono essere iscritti nelle graduatorie ad esaurimento o nella seconda fascia delle graduatorie d'istituto entro il 31 maggio 2017;
- sono ammessi con riserva gli specializzandi del sostegno che conseguiranno il titolo entro il 30 giugno 2018;
- sono ammessi con riserva anche coloro che hanno conseguito l'abilitazione o la specializzazione all'estero e che presentano la richiesta di riconoscimento entro la data di scadenza del bando;
- non sono ammessi i docenti già di ruolo come docenti nella scuola statale;
- si può partecipare in un'unica regione, anche diversa da quella in cui si è iscritti nelle GAE o GI, per tutte le classi e i posti per cui si ha titolo. Nell'istanza di partecipazione (che si farà online) va indicata la lingua

- prescelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco;
- la prova concorsuale è orale, consiste in una lezione simulata e accerta le competenze nella lingua straniera e nell'informatica;
 - i programmi di riferimento si trovano nell'allegato A del [DM 95/16](#);
 - per la prova orale sono previsti un massimo di 40 punti, di cui 3 per la lingua e 3 per le competenze informatiche. Per i titoli sono previsti ulteriori 60 punti.

Tabella di valutazione dei titoli:

- titolo di accesso (max 34 punti): il voto va rapportato a 100, fino a 75 non dà punteggio, da 76 il punteggio si calcola con la formula: $3 \cdot (\text{voto} - 75) / 5$ e il risultato viene arrotondato al secondo decimale. **Il CSPI chiede l'arrotondamento in eccesso per voto superiore allo 0,50;**
- per i percorsi abilitanti a carattere selettivo (SSIS; TFA, etc.) sono previsti ulteriori 19 punti;
- per il sostegno vale lo stesso.

Titoli di servizio (max 30 punti):

Il CSPI chiede che il punteggio massimo assegnabile sia di 35 punti riducendo a 25 quello dei titoli culturali.

- i primi due anni di servizio vengono valutati 2 punti, gli ulteriori anni 5 punti. L'insegnamento su sostegno vale solo nella procedura concorsuale specifica. **Il CSPI propone di attribuire in maniera uniforme 6 punti per tutti anni di servizio e di valutare il servizio su posto di sostegno anche nelle procedure concorsuali dei posti comuni.;**
- Il servizio prestato su altra classe di concorso è valutato 0.80 punti per i primi due anni e 2 punti per gli ulteriori anni. **Il CSPI propone 3 punti per tutto il servizio su altra classe di concorso. Inoltre richiede di precisare che il servizio svolto dal 1 febbraio fino agli scrutini equivale ai 180 giorni come già previsto nel decreto legislativo per il calcolo dei tre anni utili per partecipare al concorso riservato.**